



COMUNE DI PORTO MANTOVANO

PROVINCIA DI MANTOVA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Adunanza di prima convocazione.

Deliberazione n. 19 del 13/03/2024

OGGETTO: QUADRO DI ACCERTAMENTO E COPERTURA PREVENTIVA DEI COSTI COMPLESSIVI DEI SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE PREVISIONE PER L'ANNO 2024

L'anno **duemilaventiquattro**, il giorno **tredecim** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari

All'appello risultano:

SALVARANI MASSIMO	Presente
PASETTO BARBARA	Presente
LICON ANDREA	Presente
ANDRETTI ANGELO	Presente
MARI ROBERTO	Presente
RESCIGNO VITTORIO	Presente
DORINI MORENO	Presente
MANCINI ALESSANDRO	Presente
SCIRPOLI PASQUALINO	Presente
BONORA GUIDO	Presente
VANELLA MARA	Presente
BUOLI MONICA	Presente
BINDINI ANDREA	Presente
LUPPI MARIO	Presente
BASTIANINI MARCO	Presente
PASOTTI LUCIA	Presente
FACCHINI RENATA	Presente

PRESENTI N. 17

ASSENTI N. 0

Risultano presenti gli Assessori: Ghizzi Pier Claudio, Massara Rosario Alberto, Ciribanti Vanessa, Della Casa Barbara.

Partecipa all'adunanza **Il Segretario Generale MELI BIANCA**, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Sig. **MARI ROBERTO** – nella sua qualità di **Presidente**, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento posto al n. **10** dell'ordine del giorno

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che l'art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55, convertito in legge 26 aprile 1983, n. 131, prevede l'obbligo ai Comuni di definire, non oltre la data della deliberazione di bilancio, la misura percentuale dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale che vengono finanziati con tariffe o contribuzioni di entrate specificatamente destinate;

Preso atto che il Ministro dell'interno, con proprio decreto del 22 dicembre 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 303 del 30 dicembre 2023, ha disposto il differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2024/2026 da parte degli enti locali al 15 marzo 2024, ai sensi dell'art. 151, comma 1, del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

Visto l'art.172 del D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000 che prevede che sia allegata al Bilancio di previsione la deliberazione con la quale sono determinati i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi a domanda individuale;

Richiamato l'art. 45, comma 8 del D.Lgs. 504/1993, che riguarda le disposizioni di cui all'art. 14 D.L. 415/1989, convertito nella legge 38/1990 e s.m.i., relative alla copertura del costo dei servizi, applicabili ai soli enti considerati in situazioni strutturalmente deficitarie;

Preso atto che il Ministero dell'Interno con suo Decreto 31 dicembre 1983 ha precisato:

1) che sono escluse dalla disciplina oggetto del decreto stesso:

- a. i servizi gratuiti per legge statale o regionale;
- b. i servizi finalizzati all'inserimento sociale e dei portatori di handicap;
- c. i servizi per i quali le vigenti norme prevedono la corresponsione di tasse, diritti o di prezzi amministrati ed i servizi di trasporto pubblico;

2) che per i servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente che vengono poste in essere non per obbligo istituzionale, ma che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale;

3) che non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del D.L. 28 febbraio 1983 n. 55;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 16 dell'11/3/2021 di approvazione delle modifiche al regolamento comunale per l'accesso ai servizi a domanda individuale;

Vista la deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 13/02/2024 di approvazione delle tariffe per i servizi a domanda individuale per l'anno 2024;

Visto l'art. 14, comma 1, del D.L. 28 dicembre 1989, n. 415 il quale dispone che dal 1990 il costo complessivo di gestione dei servizi a domanda individuale deve essere coperto con proventi tariffari e con contributi finalizzati in misura non inferiore al 36 %;

Preso atto che il Comune di Porto Mantovano come si evince dal Rendiconto dell'esercizio 2022, ultimo rendiconto approvato dall'Ente, non è ente strutturalmente deficitario e pertanto non è tenuto all'obbligo di copertura minima del 36% dei costi previsti ;

Visto il D.M. 31/12/1983 con il quale sono state individuate le categorie dei servizi pubblici a domanda individuale;

Preso atto che l'art. 1, commi 172 e 173 della Legge di Bilancio per il 2022 modificano l'art. 243, comma 2, lett. a) del D. lgs. 267/2000 - Controlli per gli enti locali strutturalmente deficitari, enti locali dissestati ed altri enti - prevedendo che nel calcolo del costo complessivo della gestione dei servizi a domanda individuale *“sono esclusi i costi di gestione degli asili nido”*;

Ricordato che:

- a partire dal mese di Settembre 2015, i due asili nido comunali, La Tartaruga e la Cicogna, sono accorpati in un unico asilo nido gestito da Asep srl; tuttavia le entrate da tariffa dell'asilo nido continuano ad essere incassate dal Comune di Porto Mantovano, che nel contempo corrisponde ad Asep srl il corrispettivo del servizio di gestione;

- nei prospetti dei servizi vengono indicati i costi diretti ed indiretti del personale degli specifici servizi e di quello amministrativo comunale, impegnato nelle fasi programmatiche, organizzative, di gestione, di rendicontazione e di controllo;

- nel conteggio dei ricavi e dei costi degli impianti sportivi viene esclusa la piscina comunale gestita da Asep srl, mediante l'aggiudicatario della gara per l'affitto del ramo d'azienda;

- nel conteggio si è tenuto altresì conto dell'affidamento in concessione del servizio di ristorazione per utenti delle scuole d'infanzia, primaria, SAD comunale e appalto del servizio di ristorazione per utenti dell'asilo nido, del centro ricreativo estivo a partire dall'anno scolastico 2021/2022 e degli altri servizi affidati in concessione;

Viste le previsioni di entrata e di spesa relative ai servizi a domanda individuale (asilo nido, cred/crid e pre/post scuola, servizi all'utenza fotocopiatura presso biblioteca, impianti sportivi esclusa la piscina, refezioni scolastiche), iscritte nel Bilancio di previsione dell'esercizio 2024 – 2026 e rilevato che il rapporto di copertura del livello percentuale di entrata, rispetto ai costi preventivati per il 2024 è stabilito come da seguente dettaglio:

- servizi a domanda individuale: 18,89% (senza considerare il servizio nido);
- servizi a domanda individuale: 44,07% (considerando l'entrata e la spesa del servizio nido al 100%);

Viste altresì le previsioni di entrata e di spesa 2024 degli altri servizi attivati su richiesta dell'utenza (quali il trasporto scolastico, il trasporto protetto, sad) che, aggregati alle entrate ed uscite dei servizi a domanda individuale, considerando la spesa del servizio nido al 100%, comportano un tasso complessivo di copertura dei servizi a domanda individuale e degli altri servizi come segue:

- servizi a domanda individuale e altri servizi a richiesta dell'utenza: 38,01% (considerando l'entrata e la spesa del servizio nido al 100%);

Visto il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

DELIBERA

1) Di dare atto, per le motivazioni espresse in narrativa, che i servizi a domanda individuale gestiti per l'anno 2024, con le modalità di cui in narrativa, e compresi nell'elenco di cui al D.M. 31/12/1983, sono quelli di seguito elencati:

- Asilo Nido;
- Biblioteca servizi connessi (fotocopie);
- Impianti sportivi (esclusa la piscina comunale);
- Cred Crid;

2) Di approvare ai sensi dell'art. 243 del D. lgs. 267/2000 l'allegato quadro riassuntivo delle entrate e delle spese relative ai servizi a domanda individuale, secondo i prospetti allegati alla seguente deliberazione (allegato 1), per farne parte integrante, le cui risultanze sono corrispondenti a quelle iscritte nel bilancio di previsione 2024 - 2026 il cui schema è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 16/2/2024;

3) Di dare atto che, per quanto attiene le quote d'ammortamento degli impianti ed attrezzature, desunti dall'inventario comunale, i calcoli sono stati effettuati ai sensi dell'art.14, 4° comma, del D.L. 415/89, mentre il coefficiente di ammortamento del conto dei beni materiali è stato stabilito dal D.M. 31/12/1988;

4) Di dare atto che, secondo le previsioni iscritte nel bilancio dell'esercizio 2024, il costo dei servizi a domanda individuale risulta coperto dalle tariffe degli utenti e da entrate finalizzate nella misura del 18,89% (escludendo dal calcolo l'entrata e la spesa del servizio nido) e nella misura del 44,07% (considerando l'entrata e la spesa del servizio nido al 100%);

5) Di dare atto che le previsioni di copertura dei servizi a domanda individuale (nido, impianti sportivi, corsi extra-scolastici, refezioni scolastiche) aggregate a quelle dei servizi attivati su richiesta dell'utenza (quali per esempio trasporti scolastici, trasporto protetto, sad), nel loro complesso comportano un tasso di copertura per l'anno 2024 a carico dei beneficiari diretti del servizio del 38,01%;

6) Di dichiarare, con separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

Visti i seguenti pareri richiesti ed espressi sulla suindicata proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000 :

1. *Responsabile del servizio interessato;*
2. *Responsabile servizio ragioneria;*

Verbalizzazione:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “La parola all'Assessore Della Casa”.

DELLA CASA : “Grazie, Presidente e buonasera a tutti! Vista la corposità del Consiglio di questa sera, cercherò di essere breve, anche perché la delibera in oggetto è un atto obbligatorio che ogni anno andiamo ad approvare e che definisce la misura percentuale di copertura dei costi complessivi di tutti i servizi pubblici a domanda individuale, ossia le attività gestite direttamente dall'ente, che vengono poste in essere non per obbligo istituzionale, ma che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale. Rientrano nell'elenco dei Servizi Pubblici a Domanda Individuale:

- l'Asilo Nido
- i servizi alla biblioteca, connessi alle fotocopie
- gli impianti sportivi, esclusa la piscina comunale
- il CRED
- il CRID

Credo sia importante sottolineare che, nonostante aumenti significativi per alcuni servizi, ci siamo sforzati nel mantenere le tariffe inalterate, che comunque vengono definite in base all'ISEE del nucleo familiare del richiedente, al fine di tutelare soprattutto le fasce economicamente più fragili o in stato di maggiore necessità. Nel Bilancio di Previsione dell'esercizio 2024, il rapporto di copertura di tali servizi è del 18,89%, senza considerare il servizio Nido. Il rapporto di copertura è del 44,7%

considerando entrata e spesa del Servizio Nido al 100%. Con l'aggregazione degli altri servizi attivati su richiesta dell'utenza, ad esempio Trasporto Scolastico, servizio di Assistenza Domiciliare e Telesoccorso, la copertura è del 38,1%, considerando sempre il nido al 100%. Chiedo, pertanto, al Consiglio l'approvazione della suddetta delibera”.

Durante l'intervento alle ore 21:35 esce il Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono interventi? Prego, consigliere Pasotti”.

PASOTTI: “Ho alcune osservazioni e una richiesta di chiarimento. Sapete che nel mandato 2009-2014, in cui abbiamo amministrato insieme, "Vivere Porto" e "PD", avevamo introdotto la tariffazione per i servizi scolastici, aumentando molto il numero degli scaglioni, quindi aumentando l'equità, rispetto alle tariffe, del contributo chiesto alle famiglie. Ecco, questa cosa, che ci aveva visto molto impegnati e che aveva visto impegnati anche dei consiglieri che sono stati presenti nel precedente mandato, ma anche in questo mandato, nel quinquennio 2014-2019 tali scaglioni erano stati da subito inspiegabilmente cancellati, quindi nel vostro primo mandato. Apprezzo che adesso, in questo secondo mandato, dal 2019 l'Amministrazione sia tornata sui suoi passi e abbia reintrodotta questa tariffazione, soprattutto per quanto riguarda i servizi della mensa scolastica, con un numero di scaglioni molto più elevato. Questa cosa, dunque, è apprezzabile e auspichiamo che si proceda ulteriormente in questa direzione da parte dell'Amministrazione, proprio per rendere sempre più accessibili i servizi a domanda individuale offerti alle famiglie. Voglio dire un'altra cosa, riguardo ad un argomento su cui noi di "Vivere Porto" torniamo spesso. In quest'ultimo mandato, questo Consiglio Comunale ha approvato all'unanimità una Mozione presentata dalla consigliera Facchini che chiedeva l'impegno dell'Amministrazione per arrivare finalmente alla definizione di un Regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi. E' da anni che questo tema del Regolamento è oggetto di discussione. So che è stato di seguito convocato un incontro in cui sono state fatte delle proposte, a cui però non è più seguito nulla, come è successo purtroppo per diverse altre Mozioni. A fronte di un impegno preso dal Consiglio Comunale all'unanimità, per appunto lavorare su questo Regolamento, oggi, a quasi 5 anni di distanza, constatiamo che non è stato fatto nessun passo in questa direzione. La percentuale del 9,1%, prevista da questo prospetto che ci viene presentato oggi, richiama ancora una volta la necessità di chiedere un maggiore impegno alle Società Sportive nel sostenere le spese di gestione. So già che mi si obietterà che questo permette alle Società di tenere bassi i contributi richiesti alle famiglie, infatti questa è la risposta che di solito appunto riceviamo a fronte di queste obiezioni, però noi crediamo che una trasparenza gestionale e una restituzione di bilanci puntuale permetterebbe anche al Comune di intervenire sulle quote con contribuzioni magari per i redditi più bassi, come d'altra parte fanno già altri Comuni. Oppure, il Comune potrebbe erogare contributi alle Società Sportive previa rendicontazione e dimostrazione delle spese sostenute. Ecco, secondo noi questo porterebbe anche ad una maggiore responsabilizzazione nell'utilizzo delle strutture, nello spegnimento delle luci, nella gestione dei materiali, nei consumi energetici, eccetera. Insomma, per noi questa percentuale così bassa di copertura rimane sempre un punto abbastanza critico. Vedo che è stato inserito il servizio di CRED e di CRID. Mi sembra da diversi anni ormai il CRID non venga più proposto, non venga più organizzato. Inoltre, ho una richiesta. Vedo che, per il Trasporto Protetto, nel prospetto è prevista una spesa di 26.000 euro per il 2024. Per quale motivo non è prevista nessuna copertura da parte dell'utente? Avrei una serie di considerazioni da fare su questo, però non so se, magari, l'Assessore, a questo punto, mi voglia rispondere subito”.

Durante l'intervento rientra il Sindaco alle ore 21:37

DELLA CASA : “Nel 2023 abbiamo fatto il rinnovo delle Convenzioni con i Centri Anziani e i Centri Ricreativi per i trasporto protetto e, in questo ambito, abbiamo fatto delle valutazioni proprio di carattere amministrativo. E' una semplificazione dell'attività amministrativa, che in questo caso, tra l'altro, veniva anche incontro agli utenti che utilizzano il Trasporto Protetto, che sono comunque

utenti fragili. Abbiamo quindi accolto questa riorganizzazione, tenendo conto del fatto che, peraltro, non era una cifra insostenibile”.

PASOTTI: “Posso?”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego!”.

PASOTTI: “Immaginavo che fosse così, però devo dire che questa cosa mi sorprende un po', prima di tutto perché c'è un Regolamento Comunale per i Servizi a Domanda Individuale che, all'articolo 21 dice proprio che *"L'applicazione della tariffa a carico dell'utente, diretta a garantire il suo concorso al costo del servizio, viene effettuata in base all'ISEE e le tariffe da applicare devono essere determinate dalla Giunta Comunale"*. Innanzitutto, non ci risulta che il Regolamento sia stato modificato e, se anche fosse stato modificato, non è stato reso pubblico. Nello storico dei documenti sono andata a cercare Delibere di Giunta e Determine, ma non abbiamo trovato traccia di questa decisione di non chiedere la partecipazione alla spesa da parte degli utenti con capacità economica. Secondo me, secondo noi questa cosa contrasta con quei principi di equità costituzionale che dovrebbero caratterizzare un'Amministrazione come questa. Dare lo stesso servizio gratuito a tutti, a mio parere toglie delle risorse che potrebbero essere necessarie in altri settori del servizio sociale, che sappiamo essere molto ma molto pressanti. E' vero che è una cifra non particolarmente significativa, però sono pur sempre 26.000 euro. Secondo me, quindi, una compartecipazione alla spesa penso che sia giusta, come avviene per tutti gli altri servizi, perché offrire indistintamente gratis a tutti il servizio, mi sembra non equo. Questa, dunque, è una decisione che proprio non condividiamo”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Ci sono altri interventi? Prego, consigliere Bindini!”.

BINDINI: “Buonasera, assessore! Mi collego a quello che ha detto la collega Pasotti perché, effettivamente, circa le Società Sportive, anch'io dico che bisogna prima o poi cambiare regime. Era partito qualcosa con quanto presentato dalla collega Facchini, un percorso per capire come si possa gestire la cosa, per non vedere più un 9,11% che grida un po' vendetta. Stiamo parlando di Trasporto Protetto e vediamo un 9,11%, per cui, su 196.000 euro, 178.000 euro lo mette la comunità tutta, sia per chi fa sport, sia per chi non fa sport. Prima Claudio ha detto che si trattava dell'ennesimo intervento di fine anno, anche il mio è l'ennesimo intervento in cui dico sempre le solite tre cose:

- 1 quella degli impianti sportivi, con una copertura del 9,11%, che non si può sentire;
- 2 quella del trasporto scolastico che, per me è ancora più grossa; torno sempre sul discorso di Soave: se abiti a Soave ti paghi l'abbonamento per andare a scuola. La consigliera Pasotti parlava di equità, ma qui abbiamo una spesa di 98.200 euro, che viene coperta per il 12,93%, cioè per 12.700 euro. Insomma, qui non si capisce se venga sfruttato il trasporto perché è talmente poco costoso che conviene utilizzare il trasporto, oppure se viene sfruttato perché è per tutti gratis. Io non sono mai andato a fondo per capire bene come effettivamente non si possa arrivare a far coprire il costo per una percentuale maggiore. Non dico che si debba esagerare, però ci sono servizi come il pre e il post scuola che vengono coperti per il 44%, quindi è mai possibile che il costo del trasporto scolastico non si riesca a coprirlo per un 30 o un 35%? Questo non lo riesco a capire;
- 3 riguardo agli impianti sportivi, ha già detto bene Lucia, per cui mi aggrego a quello che ha detto lei. Sicuramente c'è da metterci mano, per non vedere dei numeri così bassi di copertura”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Altri interventi? Nessuno! Prego, Sindaco!”.

SINDACO: “Non tanto alcune risposte convincenti, piuttosto vorrei fare alcune valutazioni. Molto spesso ci richiamate a verificare quello che avviene in altri Comuni. E' stato fatto prima anche dalla

collega consigliera Buoli, rispetto alla Dugoni, per la piscina. Ecco, io invito il cons. Bindini a valutare anche gli altri Comuni, per vedere quanto spendano per il trasporto scolastico e qual sia l'indice di copertura da parte delle famiglie. Gli posso garantire, per verifiche fatte, che, mediamente, la copertura, quindi la compartecipazione della famiglie al trasporto scolastico, è mediamente variabile tra il 12 e il 15%, in rapporto, ovviamente, anche poi dal numero di ragazzi che viene trasportato. Si tratta, comunque, proprio di una logica per favorire l'uso di quello strumento, onde evitare anche di – passami il termine – congestionare le aree scolastiche dove molto spesso appunto i bimbi vengono accompagnati con il mezzo privato, cioè con l'auto. Ti posso garantire, perché l'ho verificato in Comuni anche contermini al nostro, che nei cosiddetti "Comuni della grande Mantova", che la media di copertura, per quanto riguarda lo Scuolabus, varia, appunto, tra il 12 e il 15%. Per quanto riguarda Soave, so che è una cosa che tu ci ricordi costantemente. Quella, però, non è, di fatto, una linea scolastica anche se è praticata e utilizzata e ha degli orari tali per cui è configurabile come una linea scolastica. In sostanza, è una linea che fa parte del trasporto extraurbano, che ha il problema – che tu credo conosca bene, così come lo conoscono molti consiglieri – del trasporto pubblico locale urbano ed extraurbano, quello cioè dei costi particolarmente significativi e rilevanti. Per quanto ci concerne come Comune, proprio perché ci rendiamo conto che, da parte delle famiglie di Soave che mandano i bimbi a scuola a Porto Mantovano, c'è un costo maggiore, contribuiamo sostanzialmente per abbattere appunto il costo annuale dell'abbonamento. Quest'anno, in aggiunta a quello che è avvenuto anche negli anni scorsi, abbiamo dato un ulteriore contributo. Beneficiando di risorse rimaste su una progettualità, che vedeva coinvolti i Comuni di Marmirolo, Porto Mantovano, Curtatone, Borgo Virgilio e Mantova, abbiamo dato appunto un ulteriore contributo per abbattere il costo dell'abbonamento per chi andava verso Mantova, agevolando anche queste famiglie, che prima non beneficiavano di nulla. Questa, quindi, è sostanzialmente la risposta. Capisco che non sia soddisfacente, ma ti posso garantire, perché anche noi verifichiamo e cerchiamo di confrontarci con gli altri Comuni, che questo è il dato medio. Per quanto riguarda gli impianti sportivi, io ho la delega allo Sport e voglio dire che la filosofia nostra è quella di cercare di incentivare l'uso degli impianti, affinché la maggior parte dei giovani partecipino alle attività sportive. Io ho sentito, non più tardi credo di una decina di giorni fa, l'assessore regionale allo sport, Lara Magoni, che appunto richiedeva ai Comuni un impegno per favorire la partecipazione dei giovani alle discipline sportive, ovviamente per tutta una serie di questioni che sono note a tutti: il fatto di stare assieme agli altri ragazzi; il fatto che lo sport fa bene; il fatto che lo sport è una palestra di vita. Ecco, non voglio ripetermi, ma sono tutti fondamenti importanti rispetto alle discipline sportive. Noi abbiamo ritenuto che questo vada a favorire appunto la più larga partecipazione da parte dei nostri giovani alle attività sportive all'interno del nostro Comune. Questa è la filosofia per la quale, da anni a questa parte, abbiamo assunto questo impegno. La nostra finalità, ovviamente, è questa”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Una breve replica da parte del consigliere Bindini”.

BINDINI: “Vorrei solo precisare una piccola cosa. Io non sono qua a dire che non bisogna aiutare le Società Sportive, perché giustamente, come hai detto, lo sport è una scuola di vita. Io dico solo che bisogna girare la cosa, non si può vedere – penso ad una persona che dello Sport non gliene fregghi niente, anche se sa benissimo quali sono tutti i benefici per i giovani – una copertura del 9%. Io dico che noi, come Comune, dovremmo intervenire nel dare sicuramente dei contributi, perché non stanno in piedi queste Società, non riescono ad avere allenatori preparati, ad avere uno staff che possa dare un valore aggiunto, come siamo riconosciuti a Porto Mantovano con tutte le Associazioni Sportive che abbiamo, però io dico che c'è da girare la patata: io ti do i contributi, tu fai attività sul territorio e, alla fine, ti premio dandoti dei contributi e il Comune è colui che gestisce i contributi da dare annualmente alle società, come mi sembra facciano nel Comune vicino di Mantova. Ecco, mi sembra che tutti gli anni diano un contributo alle varie Associazioni, in base al lavoro che viene fatto sul territorio. Poi, ripeto, io non sono qua dire che è una cosa da cambiare da oggi a domani, però sicuramente è un percorso da intraprendere, per cercare di capire come si possa arrivare alla soluzione”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, consigliere Licon!”

LICON: “Volevo semplicemente dire che è stato modificato l'articolo 33 della Costituzione, per cui lo sport è diventato finalmente un diritto, cioè un diritto che hanno i genitori di mandare i bambini a fare dello sport, non soltanto per i benefici. Se tu ribalti la situazione, non è che sia come prima, ma sarà peggio di prima, perché le tariffe potranno essere aumentate”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, consigliere Pasotti!”.

PASOTTI: “Io volevo solo dire che sono molto sorpresa di questa decisione sulla tariffe del trasporto protetto. Mi dispiace, ma, secondo me, c'è un Regolamento comunale, ci sono delle regole che vanno seguite per tutti e per tutti i servizi e chi può contribuire ai servizi che vengono forniti deve contribuire, in base appunto alle sue possibilità, in modo da liberare risorse per chi non ha le possibilità. Francamente sono molto sorpresa di una decisione amministrativa che, come ha detto lei, è stata presa nel momento del rinnovo della Convenzione, che è stata fatta a metà giugno dell'anno scorso fino al 31. Sono andata a vedere le Convenzioni fino al 31 dicembre 2024. E' vero che la somma non è particolarmente significativa, però è significativo il principio ed il metodo, nel senso che per me queste sono cose importanti. Scusatemi, ma dovevo dirlo perché è una decisione un po' incomprensibile”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Prego, Assessore!”.

DELLA CASA : “Vorrei solo precisare che il Trasporto Protetto è un servizio aggregato, non rientra nei Servizi a Domanda Individuale che, ripeto, sono l'Asilo Nido, il CRED e il CRID. Non rientra, quindi, in quelle categorie del Regolamento, perché è un servizio aggregato”.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Passiamo alla votazione. Metto ai voti il punto n.10”.

Consiglieri presenti in aula al momento del voto n. 17.

Voti favorevoli n. 8 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari, Rescigno, Pasetto), astenuti n. 2 (Pasotti, Facchini)

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di approvare la suindicata deliberazione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MARI: “Pongo al voto l'immediata eseguibilità della delibera”.

E SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Di dichiarare, con separata votazione riportante voti favorevoli n. 8 (Salvarani, Licon, Andreotti, Dorini, Mancini, Scirpoli, Bonora, Vanella), contrari n. 7 (Buoli, Bindini, Luppi, Bastianini, Mari,

Rescigno, Pasetto), astenuti n. 2 (Pasotti, Facchini), immediatamente eseguibile il presente atto, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

IL Presidente
MARI ROBERTO
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)

IL Segretario Generale
MELI BIANCA
(sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21
D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)